

**DIREZIONE REGIONALE MUSEI UMBRIA**  
**STATUTO DELLA ROCCA ALBORNOZ-MUSEO NAZIONALE DEL DUCATO DI**  
**SPOLETO E DEL TEMPIETTO SUL CLITUNNO DI CAMPELLO SUL CLITUNNO**

**PREAMBOLO**

La Rocca di Spoleto è il principale baluardo del complesso sistema difensivo ideato dal cardinale spagnolo Egidio Albornoz in Italia centrale, per rafforzare militarmente l'autorità della Chiesa con il ritorno della sede pontificia a Roma, dopo la lunga permanenza ad Avignone. Tra il 1362 e il 1367 Matteo Gattapone progetta una poderosa costruzione a piante rettangolare con torrioni angolari, divisa in due blocchi da un braccio traverso, che separa il cortile detto delle Armi a nord dal cortile d'Onore a sud, quest'ultimo arricchito intorno al 1450 di un loggiato a doppio ordine ideato da Bernardo Rossellino.

I papi e i loro governatori conferiscono nel tempo alla Rocca le caratteristiche di una funzionale residenza, ma nel 1764, con il trasferimento del Palazzo Apostolico in città, viene ridotta ad alloggio per le truppe e dal 1817 a sede di un bagno penale. Acquisita dal nascente Stato italiano nel 1860, mantiene l'uso carcerario fino al 1982, quando è stata trasferita alla proprietà e alla responsabilità del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Al suo interno nel 2007 è stato inaugurato il Museo Nazionale del Ducato, che vuole qualificarsi soprattutto come il luogo della narrazione dello sviluppo storico, politico e culturale del "Ducato di Spoleto".

La vasta area territoriale di cui Spoleto fu il centro assunse tale appellativo nel VI sec. d.C., quando i Longobardi dettero vita a questa forma politico-amministrativa di governo del territorio; la denominazione di Ducato di Spoleto continuò a identificare fin oltre il XVII secolo. Di questa complessa e lunga storia l'edificazione della Rocca fu un passaggio cruciale nell'organizzazione del territorio e nella gestione del potere.

Oggi la visita al complesso propone due diversi livelli di narrazione in cui la storia del fortilizio si fonde con quella del territorio di riferimento.

Con l'istituzione dei Poli Museali (D.M 23 dicembre 2014 e s.m.i) alla direzione della Rocca Albornoz-Museo Nazionale del Ducato di Spoleto è stata associata quella del Tempietto sul Clitunno nel vicino Comune di Campello, la più importante testimonianza d'età longobarda nel territorio dell'antico Ducato.

Il Tempietto è tra i sette gioielli dell'arte e dell'architettura longobarda in Italia che, riuniti in un unico sito seriale, sono stati inseriti nel 2011 nella prestigiosa lista del Patrimonio mondiale dell'Unesco.

Costruito sopra una delle tante sorgenti del fiume Clitunno ricordate da Plinio il Giovane, sorge lungo il declivio del colle di San Benedetto dominante la valle spoletina. Ritenuto a lungo un sacello romano, il Tempietto corinzio tetrastilo in antis, è oggi datato tra gli inizi del VII ed il pieno VIII secolo.

La costruzione dell'edificio ha riutilizzato probabilmente i resti di un più antico sacello pagano e materiali di reimpiego; si tratta di un uso consapevole degli *spolia*, in posizione che enfatizzano il loro valore simbolico e integrati con i manufatti appositamente prodotti (tessitura muraria, pavimentazione, cornici, edicola marmorea della cella). Insieme a San Salvatore a Spoleto testimonia la predilezione dei longobardi per l'architettura di prestigio; entrambi sono stati progettati, infatti, attingendo al linguaggio romano classico e i committenti furono membri della famiglia ducale, che attraverso l'evocazione di Roma intendevano ribadire il loro status e il loro prestigio.

**CAPO I**

**DENOMINAZIONE, SEDE, MISSIONE, FUNZIONI E ORGANIZZAZIONE**

**Art. 1**

## **Denominazione e sede**

La Rocca Albornoz-Museo Nazionale del Ducato di Spoleto, dotato di autonomia tecnico-scientifica, è ufficio di livello non Dirigenziale della Direzione Regionale Musei Umbria.

La sede è in Piazza Campello 1, 06049 Spoleto (PG)

tel.0743223055

mail: drm-umb.muducatospoleto@beniculturali.it

Tempietto sul Clitunno, Via del Tempio, 1 Loc. Pissignano – 06024 Campello sul Clitunno (PG); tel. 0743275085

mail: drm-umb.tempiettoclitunno@beniculturali.it

mail: drm-umb@beniculturali.it

## **Art. 2**

### **Missione**

La Rocca Albornoz-Museo Nazionale del Ducato di Spoleto e il Tempietto sul Clitunno sono istituzioni permanenti senza fini di lucro, al servizio della comunità, aperte al pubblico; custodiscono, conservano, valorizzano e promuovono lo studio e la conoscenza delle proprie collezioni e del patrimonio culturale degli ambiti di riferimento.

L'interazione delle potenzialità della Rocca con la notorietà e la reputazione culturale, la qualità architettonica del paesaggio costruito della città e con il sistema dei beni culturali urbani e diffusi nel territorio, rappresenta, infatti, una leva di grandissima portata per disegnare nel prossimo futuro politiche culturali capaci di attrarre flussi ingenti di visitatori, progettandone l'impatto economico desiderabile e mirando a dimensioni gestibili e sostenibili sotto il profilo della pressione antropica e del rapporto tra residenti e flussi di visitatori.

L'inserimento del Tempietto sul Clitunno nel sito seriale UNESCO *I Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568-774 d.C.)* determina un potenziamento dei progetti di rete con Cividale del Friuli, Brescia, Castelseprio-Torba, Spoleto, Benevento e Monte Sant'Angelo. I beni compresi nel sito, infatti, rispecchiano ciascuno per la propria tipologia l'universalità della cultura longobarda al momento del suo apice. Compito della rete è favorire l'approfondimento della conoscenza dell'età longobarda sia su base locale, sia su base extra regionale, perché l'organizzazione in ducati, diffusa da nord a sud, costituisce il primo sistema nazionale italiano.

Tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale, sensibilizzazione delle comunità locali, promozione dello sviluppo socio-economico sono le principali direttrici lungo le quali si sviluppano le azioni del Direttore della Rocca Albornoz-Museo Nazionale del Ducato di Spoleto e del Tempietto di Campello sul Clitunno, anche attraverso partenariati con soggetti pubblici e privati, al fine di favorire e ampliare le interazioni con gli stakeholder dei territori di riferimento.

## **Art. 3**

### **Funzioni**

La Rocca Albornoz - Museo Nazionale del Ducato di Spoleto e il Tempietto sul Clitunno, in attuazione della loro missione e delle funzioni istituzionali e nello svolgimento dei propri compiti, assicurano la conservazione, l'ordinamento, l'esposizione, lo studio, la conoscenza e la fruizione pubblica delle collezioni, favorendo la partecipazione attiva degli utenti e garantendo effettive esperienze di conoscenze e di pubblico godimento. In particolare:

- promuovono la valorizzazione delle collezioni;
- organizzano mostre temporanee, incontri, seminari, convegni, corsi di aggiornamento; partecipano ad iniziative promosse da altri soggetti pubblici e privati con il prestito delle opere, svolgono attività educative e didattiche;
- sviluppano, a partire dalle collezioni, lo studio, la ricerca, la documentazione e l'informazione;

- assicurano la fruizione dei beni posseduti in orari e giorni coerenti con la domanda del pubblico, prevedendo inoltre la rotazione delle opere in deposito e la loro visione o consultazione;
- preservano l'integrità di tutti i beni in consegna e comunque posti sotto la loro responsabilità assicurandone la conservazione, la manutenzione e il restauro;
- curano la sicurezza sul lavoro e antincendio;
- incrementano il patrimonio attraverso la raccolta di contributi economici privati;
- curano con tempestività le gare per eventuali servizi accessori evitando proroghe;
- raccolgono donazioni di denaro o di beni coerenti alle raccolte e alla propria missione, sponsorizzazioni o altre forme di mecenatismo ricorrendo, conseguenzialmente, alla richiesta di contributi pubblici in via sussidiaria;
- garantiscono l'inalienabilità delle collezioni, salvo casi eccezionali che motivino l'alienazione e/o la cessione di beni, nel pieno rispetto delle norme di tutela vigenti;
- curano in via permanente l'inventariazione e la catalogazione dei beni, nonché la loro documentazione fotografica, secondo i criteri individuati dal Ministero per i beni e le attività culturali e adottati dalla Regione;
- attribuiscono ad ogni bene delle proprie collezioni un preciso valore economico sulla base delle stime di mercato che dovrà essere riportato nei documenti contabili da trasmettere successivamente alla Direzione generale Musei per il tramite della Direzione della Direzione Regionale Musei Umbria;
- curano la produzione di pubblicazioni scientifiche e divulgative;
- si confrontano e collaborano con istituzioni e enti analoghi a livello locale, nazionale e internazionale;
- aderisce, nelle modalità previste dalla normativa, a formule di gestione associata con altri musei, in aggregazione territoriale o tematica e aderisce al SNM.

Nell'ambito delle proprie competenze:

- istituiscono e favoriscono rapporti di collaborazione con soggetti ed Enti pubblici e privati, finalizzati alla ideazione e realizzazione di progetti di studio, ricerca e valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio, con particolare riguardo ai rapporti con lo Stato, con la Provincia, con i Comuni e con l'Università di riferimento;
- promuovono una proficua collaborazione con altri musei attraverso lo scambio di opere e di competenze;
- instaurano una continuativa collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio, per lo sviluppo di progetti congiunti finalizzati alla diffusione della cultura locale;
- stipulano accordi con le associazioni di volontariato che svolgono attività di salvaguardia e diffusione dei beni culturali, ai fini dell'ampliamento della promozione e fruizione del patrimonio culturale.

Sono dotati di autonomia tecnico-scientifica e di progettazione culturale, nel rispetto delle norme che ne regolano l'attività; uniformano la loro attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, con una particolare attenzione per la qualità dei servizi al pubblico; a tal fine, assicurano il pieno rispetto degli standard di qualità approvati dalla normativa dettagliati all'interno della Carta dei servizi.

#### **Art. 4**

##### **Organizzazione e compiti del direttore**

La Rocca Alborno - Museo Nazionale del Ducato di Spoleto e il Tempietto sul Clitunno sono articolazione della Direzione Regionale Musei Umbria cui afferiscono. La Direzione Regionale Musei Umbria vigila e controlla e approva il piano annuale di attività, conferisce le dotazioni

finanziarie necessarie, valuta le esigenze e le richieste di miglioramento della qualità e verifica il raggiungimento degli obiettivi.

Trattandosi di articolazioni del sistema museale regionale la Rocca Alborno - Museo Nazionale del Ducato di Spoleto e il Tempietto sul Clitunno programmano le loro attività compatibilmente con gli obiettivi generali del sistema al fine di realizzare una migliore valorizzazione, promozione e gestione delle risorse.

La Rocca Alborno - Museo Nazionale del Ducato di Spoleto e il Tempietto sul Clitunno sono affidati a un direttore non avente la qualifica di ufficio dirigenziale il cui incarico è conferito dal Direttore della Direzione Regionale Musei Umbria, mediante apposita selezione sulla base di un *curriculum* professionale attestante le competenze scientifiche e manageriali nell'ambito specifico del museo.

Il direttore elabora i programmi annuali e pluriennali di attività e li propone al Direttore della Direzione Regionale Musei Umbria per l'attuazione, concordando gli obiettivi specifici dell'attività del museo nell'ambito della sua missione e individua le misure necessarie al raggiungimento degli stessi. Il direttore inoltre:

- coordina il personale;
- con il Direttore della Direzione Regionale Musei Umbria è responsabile dei beni indicati nell'inventario e di quelli a qualsiasi titolo affidati formalmente al museo;
- propone al Direttore della Direzione Regionale Musei Umbria le condizioni per l'affidamento delle attività museali a soggetti esterni che operano in forma di impresa, nonché le modalità di svolgimento delle attività di volontariato;
- propone accordi con le Università o con le istituzioni scolastiche per tirocini e per il rilascio di crediti formativi;
- partecipa alle riunioni dei direttori dei musei che appartengono ai sistemi museali;
- attua, per le parti di sua competenza, i piani definiti nelle riunioni di coordinamento e contribuisce in tale sede alla definizione di interventi integrati volti a migliorare la qualità dell'offerta culturale;
- d'intesa con il Direttore della Direzione Regionale Musei Umbria, si relaziona con il territorio per coordinare le attività di promozione e sviluppo e per proporre e accogliere iniziative che possono favorirne la crescita sociale, culturale ed economica.
- cura gli adempimenti di propria competenza per assicurare la massima tempestività dei pagamenti disposti dalla Direzione Regionale Musei Umbria.

## **Art. 5**

### **Personale**

Nel rispetto della normativa vigente e per il conseguimento dei propri fini, il museo può condividere il personale con altri istituti, avvalersi di unità non di ruolo e rendere operative convenzioni con Università e altri enti di ricerca, nonché con organizzazioni di volontariato ed enti di servizio civile.

Per i servizi affidati in concessione, il museo si impegna ad assicurare la tempestività delle gare per la selezione del contraente e verifica che gli stessi servizi siano svolti da personale qualificato, nel rispetto degli standard individuati dal Ministero e delle indicazioni precisate nei contratti di servizio.

Per il miglior svolgimento dei propri compiti e per garantire un adeguato funzionamento del museo, il personale è tenuto a un costante aggiornamento della propria preparazione; conseguentemente, il museo provvede alle esigenze di formazione e aggiornamento professionale, favorendo la partecipazione alle iniziative di qualificazione e specializzazione.

## **Art. 6**

### **Assetto finanziario**

Per il proprio funzionamento e per il perseguimento delle proprie finalità, il museo, salva diversa disposizione di legge, utilizza le seguenti risorse, con tendenziale preferenza di fonti economiche autonomamente acquisite:

- proventi derivanti da concessioni d'uso del museo e da ogni altra forma di ricavo autonomo dell'Istituzione, inclusa la biglietteria;
- sponsorizzazioni;
- donazioni o disposizioni testamentari, ed altre elargizioni fatte a qualunque titolo da persone giuridiche o fisiche in favore dello Stato con espressa destinazione al museo;
- contributi provenienti da enti territoriali o da altri enti pubblici o privati, nazionali ed internazionali, definiti anche in base ad accordi stipulati, ai sensi di legge, dal Ministero con altre amministrazioni pubbliche o organismi di diritto pubblico;
- stanziamenti provenienti dal bilancio dello Stato;

Le risorse di cui sopra sostengono anche le eventuali attività strumentali, accessorie, connesse. Il patrimonio, nonché le rendite che ne derivino, sono vincolati al perseguimento delle finalità statutarie.

I beni del museo sono elencati in apposito inventario, annualmente aggiornato e depositato formalmente, con l'indicazione dei seguenti elementi:

- a) luogo in cui il bene è collocato;
- b) denominazione e descrizione del bene.

Il direttore della Direzione Regionale Musei Umbria, all'atto di consegna dei beni, e il direttore del museo, all'atto di accettazione dell'incarico, sono responsabili dei beni che risultano inventariati e che costituiscono il patrimonio del museo.

## **Art. 7**

### **Patrimonio e collezioni del museo**

Il patrimonio della Rocca Albornoz - Museo Nazionale del Ducato di Spoleto e del Tempietto sul Clitunno è costituito da oggetti immobili per destinazione (elementi lapidei, affreschi) e da opere mobili. Gran parte del patrimonio mobile del Museo Nazionale del Ducato di Spoleto è costituito da beni in deposito dal Comune di Spoleto e dalla Galleria Nazionale dell'Umbria

È in corso la predisposizione degli inventari per ciascuna sede con l'indicazione del

- a) luogo in cui il bene è collocato;
- b) la denominazione e descrizione del bene;
- c) prezzo d'acquisto e valore di stima.

Per quanto concerne le collezioni, esse sono costituite da tutti i beni culturali mobili pervenuti o che perverranno a diverso titolo al Ministero, che ne detiene la proprietà. viene favorito l'incremento delle collezioni che può avvenire tramite donazioni, lasciti testamentari, depositi e acquisti, coerentemente con la politica e le linee guida stabilite nei documenti programmatici e/o regolamenti.

Le collezioni sono ordinate in modo che risultino, negli orari stabiliti, accessibili ai visitatori; per quanto riguarda i depositi, l'accesso è consentito previa autorizzazione della Direzione Regionale Musei Umbria. Il museo garantisce l'accessibilità alle conoscenze scaturite dalle collezioni, anche al fine di favorire studi e ricerche.

Le decisioni sull'opportunità e le modalità di esposizione del materiale comunque acquisito spettano al direttore e, di norma, non possono essere predeterminate negli atti di acquisizione.

Il materiale del museo viene registrato in appositi inventari, periodicamente aggiornati, e di ogni opera è redatta la scheda di catalogazione scientifica contenente i dati previsti dalla normativa vigente. Le operazioni di carico e scarico, per le opere non immediatamente inventariabili, sono annotate su apposito registro. Il prestito delle opere è consentito, fatti salvi i principi di conservazione e di sicurezza e su autorizzazione del Direttore della Direzione Regionale Musei Umbria, secondo quanto stabilito dalla normativa sulla tutela e dalle disposizioni ministeriali.

## **Art. 8**

### **Servizi al pubblico**

La Rocca Albornoz - Museo Nazionale del Ducato di Spoleto e il Tempietto sul Clitunno assicurano l'accesso a tutti i visitatori italiani e stranieri e promuovono la più ampia partecipazione della popolazione locale attraverso iniziative mirate di mediazione e integrazione culturale, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati.

A tal fine, dispongono di una buona segnaletica, inclusa quella di identificazione dei materiali esposti, in grado di orientare il visitatore, anche con disabilità fisica.

Gli orari, i giorni di apertura, il prezzo del biglietto, le attività, nonché tutto il materiale informativo del museo, patrimonio, sui servizi e sul territorio sono disponibili anche online, in più lingue.

Sono, altresì, disponibili cataloghi e/o brevi guide, anche in lingua straniera.

È assicurata assistenza, strumenti e attività specifiche per le persone con disabilità.

Le condizioni della visita, le norme di sicurezza e i divieti sono descritti in Regolamenti esposti al pubblico ed evidenziati sinteticamente con icone.

La *Carta della qualità dei servizi*, previa approvazione del Direttore della Direzione Regionale Musei Umbria, è resa pubblica attraverso sistemi informatici, affissione e/o distribuzione a chiunque faccia richiesta di copia.

## **Art. 9**

### **Disciplina dei beni d'uso**

I beni ricadenti nella competenza della Rocca Albornoz - Museo Nazionale del Ducato di Spoleto e del Tempietto sul Clitunno appartengono al patrimonio dello Stato e sono concessi in uso al museo stesso.

Per tali beni si osservano le norme previste dalla legge e dal regolamento sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e le disposizioni in merito emanate dal MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. I beni sono assunti in consegna con debito di vigilanza del direttore del museo. La consegna si effettua per mezzo degli inventari.

Per le gestioni dei consegnatari e dei cassieri si osservano le disposizioni contenute nel regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2002, n. 254.